

## L' Avis tra gli studenti del " Gemelli-Careri "

Gazzetta del Sud Giovedì 29 Marzo 2018

27

### Tirrenica

Riaperta la sede della Camera del lavoro di Polistena

# Piana, 5 mila contratti a stranieri

## Dibattito su sfruttamento e accoglienza: un'alleanza sociale per l'occupazione

Attilio Sergio  
POLISTENA

Prima la riapertura, alla presenza anche del sindaco Michele Tripodi, dei ristrutturati locali della storica Camera del lavoro di via Lombardi, poi, nel palazzo confiscato, a discutere della "Legge 199/2016 dallo sfruttamento del lavoro alle politiche di accoglienza".  
Pomeriggio importante per la Cgil e Flai della Piana che da Polistena hanno voluto lanciare un messaggio chiaro: lavoro sì ma dignitoso, riconoscimenti dei diritti dei lavoratori stranieri come persone e non come semplici numeri, accoglienza sì ma in abitazioni vere, non allo

sfruttamento e al caporalato fidejussori di permessi di soggiorno.  
Nel Centro polifunzionale "Padre Pino Puglisi" don Pino Demasi, referente di "Libera", ha affermato: «Il lavoro non è solo funzionale al reddito, ma deve essere vero, il lavoro è dignità. Nei nostri territori poi, lotta al lavoro nero è anche lotta alla "ndrangheta che si organizza bene per far passare il diritto al lavoro per favore. Per cui, dobbiamo tutti sentirci impegnati in questa campagna per il lavoro vero. Lo Stato metta al primo posto il diritto al lavoro vero e dignitoso».  
Bruno Costa, segretario generale Flai-Cgil Calabria, dopo

aver definito la riapertura della Camera del lavoro di Polistena «un recupero di spazi di democrazia», ha affermato: «Il lavoro va protetto affinché la manodopera sia meglio tutelata. Qualcosa può cambiare, azioni in campo grazie soprattutto all'impegno del sindacato di strada. Pensare ad agevolazioni per i lavoratori nei trasporti».  
Il prefetto Andrea Polichetti,

### In sintesi

● Dopo la riapertura dei ristrutturati locali della storica Camera del lavoro di via Lombardi, presente anche il sindaco Michele Tripodi, la Cgil di Polistena ha quindi promosso un incontro al Centro polifunzionale "Padre Pino Puglisi" - che è ospitato in un palazzo confiscato alla criminalità organizzata - per discutere della "Legge 199/2016 dallo sfruttamento del lavoro alle politiche di accoglienza"

commissario straordinario del Governo per l'area di San Ferdinando, dopo aver ricordato che nella Piana di Gioia Tauro, nel 2017, sono stati stipulati 21 mila contratti agricoli (5 mila a stranieri), ha sottolineato il suo impegno, attraverso una serie di azioni ed iniziative, per giungere anche in Calabria non solo all'abbassamento della soglia di degrado di aree come quella di San Ferdinando, ma anche per la creazione di una rete del lavoro agricolo di qualità e di elenchi di prenotazione per offrire ospitalità in case dignitose, né tende e né baracche quindi. Percorsi d'inserimento, grazie alla sinergia tra Regione, Città Metropolitana e Comune, considerando i diritti sia di chi deve essere accolto e sia di chi accoglie.

Francesco Suraci, segretario Sili-Cgil Calabria, nel chiedere un modello di sicurezza speciale per la Zes di Gioia Tauro, ha definito il caporalato «una forma di sequestro di persona soft», per cui si è augurato una più incisiva azione del sindacato.

Angelo Sposato, segretario generale Cgil Calabria, ha chiesto un'alleanza sociale che porti a costituire anche in Calabria, come è avvenuto in Puglia, una rete agricola di qualità.  
Le Renè Bilongo (dipartimento immigrazione nazionale Flai-Cgil) ha detto: «Migranti? Siamo principalmente persone, evitiamo i numeri, siamo vite, pezzi di vita, speranze. Questi lavoratori hanno bisogno di una casa decente, certamente il lavoro deve dare dignità, ma per un lavoratore immigrato il primo problema sono i documenti, il permesso di soggiorno. I questi possono rilasciare titoli di soggiorno discrezionali». ◀

### Bilongo (Flai-Cgil) «Migranti? Siamo persone, speranze il primo problema sono i documenti»



Musei Capitolini. La firma dello Statuto dell'associazione

### Palmi

## Macchine a spalla Firmato lo Statuto

La Varia fa parte della Rete delle feste patrimonio Unesco

Ivan Pugliese  
PALMI

È un passaggio importante la sottoscrizione, nella splendida cornice dei Musei Capitolini a Roma, dello Statuto dell'Associazione della Rete delle grandi macchine a spalla patrimonio Unesco. Presentato anche il Piano di comunicazione integrata per la valorizzazione della Rete delle grandi macchine a spalla, un modo per veicolare ad un pubblico sempre più vasto la conoscenza della Rete di cui fanno parte la Varia di Palmi, la Macchina di Santa Rosa di Viterbo, i Candelieri di Sassari e i Gigli di Nola.  
Soddisfatta Patrizia Nardi, responsabile della Rete per l'Unesco, che ha ringraziato «le comunità della Rete, senza le quali niente sarebbe successo». Il sindaco Giuseppe Ranuccio, presente con il presidente del consiglio Salvatore Celi, ha parlato di «giornata importante grazie alla costituzione dell'associazione delle Rete delle Macchine, istituzione e comunità festive potranno lavorare concretamente per valorizzare e promuovere la nostra Varia e le feste sorelle».

Obiettivo del progetto, favorire il dialogo e avvicinare le comunità di queste città attraverso forme di interscambio turistico-culturale sulla base di un comune modo di sentire ed esprimere la propria cultura della tradizione: il trasporto "a spalla" di grandi macchine vivive, l'offerta della forza, la condivisione comunitaria e la partecipazione corale.  
Il percorso della Rete dal 2010 si è arricchito della "Prospettiva Unesco". A gennaio di quest'anno la Rete ha potuto presentare la proposta di candidatura alla Commissione interministeriale permanente

### Il sindaco Ranuccio presente a Roma «Valorizzare e promuovere le feste sorelle»

per il Patrimonio mondiale dell'Unesco che, sentiti gli esperti, ha dato il via libera all'istruzione della pratica che è diventata "candidatura delle feste della Rete delle macchine a spalla italiana" nel marzo 2012: la prima candidatura "tematica" proposta da uno stesso Stato parte del panorama Unesco relativo al Patrimonio immateriale.  
Il resto è storia di tre anni fa, con la scelta di Baku e con la Varia di Palmi divenuta il primo sito Unesco della Calabria. Uno degli obiettivi è recuperare la festa dei Ceri di Gubbio al patrimonio Unesco. ◀



Dallo sfruttamento del lavoro alle politiche di accoglienza. Il dibattito nella ristrutturata sede della Camera del lavoro di Polistena

Progetto per gli studenti del Liceo "Pizi" di Palmi

## Riproposto il processo simulato al Tribunale dei Minori di Reggio

«Una palestra da sballo» il tema selezionato per questa edizione

PALMI

Il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria ha ospitato gli studenti di alcune classi terze dell'ITIS "Pizi" di Palmi per la simulazione di un processo scelto tra i tre copioni proposti dal Tribunale dei Minori di Catanzaro.  
«Una palestra da sballo», selezionata dalla referente Maria Ortuoso in collaborazione con la docente Maria Bonfiglio, il tema del procedimento: il consumo, tra i giovani, di sostanze stupefacenti, con i suoi risvolti dan-



Processo simulato. Gli studenti del "Pizi" al Tribunale dei Minori

nosi sul piano della salute fisico-psichica, sociale e, non ultimo, quello economico.  
È il secondo anno in cui il Liceo "Pizi", diretto dalla prof.

Maria Domenica Mallamaci, abbraccia il "Progetto di Legalità" dopo la positiva esperienza della partecipazione nell'anno scolastico precedente.

«Anche quest'anno ci siamo lasciati trascinare dalla simulazione di un processo vero, perché è solo lavorando sul campo che si riesce ad indirizzare i giovani ad imboccare la strada giusta» le parole della dirigente, secondo la quale determinate tematiche devono passare attraverso i canali della scuola «dove spesso il confronto tra coetanei trascina facilmente nella direzione sbagliata, specialmente tra i giovani meno pronti a resistere alle tentazioni di un mondo fatto solo di fumo».

La simulazione ha previsto il lavoro pomeridiano per la selezione dei ruoli da distribuire agli studenti, prove di recitazione e piccole modifiche al copione, ma si è anche arricchito di approfondimenti specifici in ambito giuridico minorile grazie all'intervento dei giudici onorari Roberta Mallamaci, Annunziata Campolo e Nicola Giordano. ◀ (I.p.)

### Brevi

POLISTENA

### Guasti illuminazione C'è il numero verde

● A partire dal 1. aprile è attivo su tutto il territorio comunale il numero verde 800 894 520 per la segnalazione di guasti sulla rete di pubblica illuminazione. Il nuovo servizio rientra nell'ambito della convenzione tra Comune e Consip per la gestione dei servizi di manutenzione e fornitura elettrica connessi all'illuminazione pubblica. Qualunque cittadino potrà fare la propria segnalazione al numero verde, funzionante h24, che provvederà automaticamente ad attivare l'intervento. (a.s.)

MELICUCCO

### Auddino:complimenti alla Banda giovanile

● Il neo senatore Giuseppe Auddino (M5S) esprime la propria soddisfazione per il primo posto ottenuto al concorso bandistico internazionale "Flicom d'Oro" di Riva del Garda dall'Orchestra giovanile di fiati "G. Scerra" di Delianuova, diretta dal M. Gaetano Pisano, e dalla Banda giovanile di Melicucco, diretta dal M. Michele Napoli. «Questi giovani artisti - scrive il senatore polistense - mostrano il desiderio di riscatto che alimentano con il loro costante impegno». (a.s.)

Cinquefrondi, l'ex assessore Sorbara replica a Conia

## «Sarei stata considerata una spia»

Oggi in un clima rovente è convocato alle 18 il consiglio comunale

CINQUEFRONDI

«La verità, e purtroppo per lui ho anche capito tutti, è che aveva bisogno di tre nuovi posti in Giunta, altrimenti avrebbe agito diversamente con me e Gabriella Valentini sin dall'inizio senza alcun inutile teatrino. Ha voluto agire in modo assolutamente scorretto ed ora se ne assume le responsabilità senza tentare di scaricarle su altri».  
A dichiararlo a Gazzetta del

Sud, in risposta al sindaco Conia, è l'ex assessore Romina Sorbara, fuori non solo dalla Giunta ma anche dal consiglio comunale visto che, dopo la modifica dello Statuto, si era dimessa da consigliere per lasciare spazio al primo dei non eletti di "Rinasceita".

«Mi preme chiarire ulteriormente ai cittadini di Cinquefrondi - precisa l'avvocato Romina Sorbara - la mia posizione relativa alla crisi amministrativa. È giusto ricordare che nel 2015 io mi sono dimessa da consigliere comunale per spirito di squadra, per lasciare il po-

sto al primo dei non eletti. Dopo aver ricevuto la notifica della revoca dal ruolo di assessore, ho avuto un incontro con il sindaco al termine del quale emergeva il fatto che non c'erano più le condizioni affinché io potessi rimanere nella maggioranza e lo stesso sindaco mi sottol-

neava - aggiunge Romina Sorbara - che qualora fossi rimasta sarei stata considerata "una spia" dalla nuova maggioranza».  
«Sentendomi, quindi, profondamente ferita nella mia dignità umana, professionale e politica, non mi rimaneva altro da fare che trarne le dovute conseguenze. Pertanto - conclude l'ex assessore Sorbara - è giusto non stravolgere la verità, mi auguro che si metta la parola fine su questa vicenda e non si alimentino inutili ed ulteriori polemiche e pettegolezzi che rischiano solo di fare male a tutti noi e alla comunità cinquefrondese».

In questo clima, oggi alle 18 tornerà a riunirsi il consiglio comunale. ◀ (a.s.)

neava - aggiunge Romina Sorbara - che qualora fossi rimasta sarei stata considerata "una spia" dalla nuova maggioranza».

«Sentendomi, quindi, profondamente ferita nella mia dignità umana, professionale e politica, non mi rimaneva altro da fare che trarne le dovute conseguenze. Pertanto - conclude l'ex assessore Sorbara - è giusto non stravolgere la verità, mi auguro che si metta la parola fine su questa vicenda e non si alimentino inutili ed ulteriori polemiche e pettegolezzi che rischiano solo di fare male a tutti noi e alla comunità cinquefrondese».

In questo clima, oggi alle 18 tornerà a riunirsi il consiglio comunale. ◀ (a.s.)

Oppido Mamertina

## L'Avis tra gli studenti del "Gemelli-Careri"

Illustrato il concorso per tutte le scuole della provincia

Vincenzo Vaticano  
OPPIDO MAMERTINA

Nell'ambito dei percorsi sulla legalità e la cittadinanza attiva che l'Istituto superiore "Gemelli-Careri" porta avanti dall'inizio dell'annoscolastico, gli studenti delle quinte classi del Liceo scientifico e dell'ITis di Oppido hanno incontrato l'Avis, sempre impegnata nelle campagne di sensibilizzazione alla donazione del sangue.

Agli studenti il prof. Diego Geria, vice presidente provinciale dell'Avis, ha illustrato il concorso "Avis è. Magna Grecia" che l'Associazione ha indetto per tutte le scuole della provincia e al quale parteciperanno anche gli studenti del "Gemelli-Careri" di Oppido.  
La dottoressa Michelizzi, nel tracciare l'identikit del donatore, ha spiegato le specificità dell'Avis e le sue azioni sul

territorio. Al dibattito ha partecipato la prof. Filomena Silipligni, docente del Liceo scientifico e presidente della sezione Avis di Varapodio.  
L'incontro, voluto dal dirigente scolastico Pietro Paolo Meduri, è stato organizzato e coordinato dalla docente referente alla legalità Lina Ianni, in collaborazione con gli altri docenti Anna Maria Zappia, Linetta Silipligni e Salvatore Accardo. Alla fine dei lavori il sito Gerardo Albano ha portato i saluti della sezione Avis di Oppido Mamertina. ◀



Avis. L'incontro al "Gemelli-Careri"